

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 177 del 16/12/2016)

N° 237 del 20/09/2017

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DELLA CONVENZIONE-QUADRO PER LA CONSULTAZIONE MEDIATA E MONITORATA DI DATI ANAGRAFICI		
Struttura Proponente:	Direzione Sanitaria	
Proposta n:	Responsabile del Procedimento	Domenichini Umberto
	Estensore:	Domenichini Umberto
All. n. 1 (lettA)		

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



Importo di spesa:

Conto Economico n.

Eseguita a norma di Legge dal 20 SET, 2017

Pubblicata a norma di Legge il 20 SET, 2017

Inviata al Collegio Sindacale il 20 SET, 2017

DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con sede in Via Cosimo il Vecchio 2 - 50139, Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 177 del 16.12.2016.

Visto/a:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30/12/1992 e successive modifiche ed integrazioni
- la Legge Regionale Toscana n. 40 del 24/02/2005 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale così come modificata dalla successive Leggi Regionali n. 26/2014 e n. 86/2014;
- la LRT 4 febbraio 2008 n. 3, modificata dalla LRT n.32 del 19.06.2012, in forza della quale ISPO è Ente del SSR, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- Delibera del Direttore Generale ISPO n. 292 del 24.12.15;

PREMESSO che :

- le pubbliche amministrazioni :
 - prima di procedere alla raccolta di nuovi dati sono tenute a verificare se le informazioni di cui hanno bisogno possono essere acquisite mediante l'accesso a dati in possesso di altre pubbliche amministrazioni o soggetti pubblici, in ottemperanza alle norme sulla "fruibilità di dati" previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale approvato con D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82;
 - sono chiamate ad improntare la loro azione a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e che in tale contesto, con lo svilupparsi della moderna tecnologia, assumono massima importanza le relazioni e gli accordi che, nel rispetto della vigente normativa, consentano, per uso di pubblica utilità e adempimenti agli obblighi istituzionali, scambi e flussi di dati informatici, trasmissioni o visure telematiche di dati ed archivi, per conseguire, in un quadro preciso di garanzie per la tutela dei dati stessi, obiettivi di semplificazione e snellimento delle attività con contenimento e riduzione di tempi, spese ed uso di risorse e materiali;
- a tal fine, in attuazione anche delle disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013 n.33, in particolare all'articolo 35, comma 3, lettera b) del Decreto stesso, la Direzione Servizi Demografici, titolare della banca dati anagrafici ai sensi del Regolamento comunale in materia di trattamento dei dati personali approvato con Deliberazione della Giunta Municipale n.919 del 28.12.2006, quale struttura di massima dimensione del Comune competente per materia, ha determinato la "Convenzione-quadro", allegata al presente atto per esserne parte integrante e sostanziale (lettera C) , aderendo alla quale, a mezzo di una "Convenzione per adesione", tutte le Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi, nonché gli uffici comunali il cui personale non riveste la qualità di ufficiale d'anagrafe e di stato civile, interessati ed aventi diritto, possono usufruire dell'accesso ai dati anagrafici della popolazione residente nel Comune, per l'espletamento delle sole funzioni istituzionali di pubblica utilità;
- fermo restando quanto previsto dagli articoli da 33 a 37 del DPR 30 maggio 1989 n° 223 in materia di certificazione anagrafica, ai sensi dell'articolo 43 del DPR 18.12.2000 n° 445 si considera una finalità di rilevante interesse pubblico la consultazione diretta, da parte di una pubblica amministrazione o di un gestore di pubblico servizio, nonché degli uffici comunali interessati, degli archivi di un'amministrazione certificante per accertare d'ufficio stati, qualità e fatti. Tale consultazione diretta è subordinata ad apposita autorizzazione, i cui elementi sono contenuti nella Convenzione di cui sopra, nella quale vengono anche indicati i limiti e le condizioni volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
- all'interno di tale quadro l'articolo 50 comma 2 del D. L.vo 7 marzo 2005 n°82 precisa che qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando ciò sia necessario per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente e che il susseguente comma 3 aggiunge che occorre gestire ed erogare i servizi informatici necessari, secondo i modi e le regole tecniche previste dagli articoli 52 e 58 dello stesso Decreto Legislativo, nonché dalle Linee Guida (v. 2.0) pubblicate nel giugno 2013 da Agenzia per l'Italia Digitale, tutelando costantemente il segreto sui dati e monitorando l'osservanza del divieto di divulgazione, secondo i principi e le disposizioni stabilite dal D. Lgs. 30.6.2003 n° 196 e dalle direttive del Garante per la protezione dei dati personali;
- la Direzione Sistemi Informativi del Comune di Firenze:
 - con comunicazione prot. 171979 del 12.11.2013 ha autocertificato la conformità della Convenzione-quadro di cui sopra, e quindi del sistema di erogazione dei dati, alle Linee Guida (v. 2.0) pubblicate nel giugno 2013 da Agenzia per l'Italia Digitale (Allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale al n.1);

- effettua la supervisione tecnica e il monitoraggio sulle operazioni di accesso e sul sistema in generale, tenendolo aggiornato alla nuova normativa in vigore ed assicurando il rispetto della sicurezza dei dati;
- solo le Forze dell'Ordine, a richiesta, possono essere abilitate alla consultazione via web dei cartellini delle carte d'identità rilasciate, previa annotazione specifica apposta nella Convenzione di cui sopra, secondo le prescrizioni date e gli accordi intervenuti con la Direzione Servizi Demografici, per le sole funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, in riferimento anche all'articolo 290 del R.D. 6 maggio 1940 n.635;

Preso atto che :

- gli strumenti informatici a disposizione di entrambe le parti consentono la connessione telematica attraverso un'interfaccia web;
- la Direzione Servizi Demografici può aderire alla richiesta e mettere a disposizione dell'Ente fruitore l'accesso telematico ai propri dati anagrafici in forma mediata, protetta e monitorata, tramite l'applicativo ConsultA, sottoscrivendo la presente Convenzione avente valore di adesione e di autorizzazione secondo quanto previsto dagli articoli sopra menzionati;
- Per il Comune di Firenze il "Responsabile della convenzione" è il Direttore della Direzione Servizi Demografici dottor Alessandro Bartolini, mentre il "Responsabile dell'esecuzione della convenzione" è il dirigente della Direzione Servizi Informativi ingegner Benedetto Femia, cui ISPO può rivolgersi per eventuali malfunzionamenti.

Dato atto che:

- ISPO ha necessità, per i propri adempimenti istituzionali, di consultare, verificare e visualizzare, per via telematica, i dati anagrafici della popolazione residente, tramite l'utilizzo dell'applicativo web "ConsultA" a disposizione della Direzione Servizi Demografici, in modo da rispettare il disposto di cui all'articolo 37 del DPR 223/89 in materia di divieto di accesso diretto agli archivi per le persone estranee all'ufficio anagrafe;
- ISPO, quindi, intende sottoscrivere la Convenzione, denominata "Convenzione – quadro per la consultazione mediata e monitorata dei dati anagrafici", con il Comune di Firenze, dichiarando che l'accesso ai dati avviene solo in ragione della sua utilità pubblica, per i motivi dichiarati nel presente atto, in relazione, altresì, alle necessità di effettuare il follow up dello stato in vita, residenza e nucleo familiare delle persone che compongono le coorti degli studi epidemiologici e degli archivi di patologia in essere nel nostro istituto;
- In precedenza tale attività veniva svolta dalle Assistenti Sanitari che si recavano presso l'anagrafe in postazioni a loro dedicate. Questo servizio è stato soppresso ed il responsabile del Servizio Anagrafe ha indicato la nuova modalità per rendere possibile le nostre ricerche. In allegato la modulistica rilasciata;
- al fine di garantire il servizio de quo, ISPO ha richiesto, con nota a firma del Direttore Generale prot. n. 1094 del 31.05.17, agli atti, al Comune di Firenze, di poter aderire alla Convenzione Quadro sopra citata;
- a seguito delle trattative intercorse con nota a firma del Direttore Generale prot. n.1699 Del 07.09.17, agli atti, ISPO ha fornito i dati richiesti per addivenire alla stipula della Convenzione de quo
- Il Comune di Firenze in data 13.09.17 ha concordato sulla stipula confermando il testo di atto precedentemente inviato con e mail del 08.03.17 facendo realizzare, di fatto, l'incontro delle volontà;
- La consultazione delle banche dati è fornita gratuitamente dal Comune di Firenze e non è previsto alcun onere economico, ai sensi dell'art. 58, comma 2 del Codice dell'Amministrazione digitale.
- La convenzione ha validità biennale con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione, con possibilità di rinnovo, fermo restando il diritto di entrambe le parti di recedere dalla presente in qualsiasi momento.
- Per ISPO :
 - il "Responsabile della convenzione" è il Dott. Palli Domenico, Direttore SC: Epidemiologia dei fattori di Rischio e degli stili di vita,
 - il Responsabile dell'esecuzione della Convenzione, è il dott. Zappa Marco Direttore SC. Epidemiologia Clinica,
 - quale fruitore di dati soggetti alla disciplina del Codice della privacy, assume il ruolo di titolare del trattamento dei dati acquisiti e designa quale "Responsabile del trattamento dei dati" il Prof. Gianni Amunni, che sarà espressamente nominato dal "Titolare delegato" dei dati del Comune di Firenze con atto specifico, ai sensi del vigente Regolamento comunale in materia.
 - quale Referente nei confronti della Direzione Servizi Demografici per i collegamenti ed i piccoli inconvenienti tecnici, il dipendente Ing. Marco Meoni,
- La consultazione delle banche dati è fornita gratuitamente dal Comune di Firenze e non è previsto alcun onere economico, ai sensi dell'art. 58, comma 2 del Codice dell'Amministrazione digitale.

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione dello schema di Convenzione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi della normativa vigente

Con la sottoscrizione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di competenza (ai sensi del D.Lgs. 502/92 e ss.mm. e ii.);

DELIBERA

per le motivazioni espresse in parte narrativa che s'intendono integralmente richiamate :

- 1) di approvare, autorizzandone la stipula, lo schema di convenzione tra ISPO ed il Comune di Firenze di cui all' allegato di lettera "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di assicurare all'Istituto ,per i propri adempimenti istituzionali, di consultare,verificare e visualizzare, per via telematica, i dati anagrafici della popolazione residente,tramite l'utilizzo dell'applicativo web "Consulta" a disposizione della Direzione Servizi Demografici, in modo da rispettare il disposto di cui all'articolo 37 del DPR 223/89 in materia di divieto di accesso diretto agli archivi per le persone estranee all'ufficio anagrafe;
- 2) di dar atto che :
 - la convenzione avrà durata biennale decorrente dalla data di stipula con facoltà di rinnovo per le Parti per un ulteriore biennio .
 - la consultazione delle banche dati è fornita gratuitamente dal Comune di Firenze e non è previsto alcun onere economico, ai sensi dell'art. 58, comma 2 del Codice dell'Amministrazione digitale.
- 3) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi della normativa vigente;
- 4) di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 42 comma 2, della Legge Regionale Toscana n. 40 del 24.08.2005.

IL DIRETTORE SANITARIO

Dr. Riccardo Poli

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Fabrizio Carraro

IL DIRETTORE GENERALE

Prof. Gianni Amunni

Elenco degli allegati

Allegato "A" Schema CONVENZIONE-QUADRO PER LA CONSULTAZIONE MEDIATA E
MONITORATA DI DATI ANAGRAFICI pp. 14

All.A

CONVENZIONE-QUADRO PER LA CONSULTAZIONE MEDIATA E
MONITORATA DI DATI ANAGRAFICI

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____, tra:

Il Comune di Firenze-Direzione Servizi Demografici, con sede in Palazzo Vecchio, Piazza della Signoria, Ente erogatore della banca dati anagrafici comunale, rappresentato dal dottor Alessandro Bartolini nato a Firenze il 2 aprile 1958, nella sua qualità di Direttore della Direzione di cui sopra;

E

ISPO, Ente fruitore della banca dati anagrafici comunale, rappresentato dal dottor _____ nato a _____ il _____, nella sua qualità di _____;

PREMESSO:

- che le pubbliche amministrazioni prima di procedere alla raccolta di nuovi dati sono tenute a verificare se le informazioni di cui hanno bisogno possono essere acquisite mediante l'accesso a dati in possesso di altre pubbliche amministrazioni o soggetti pubblici, in ottemperanza alle norme sulla "fruibilità di dati" previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale approvato con D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82;

- che a tal fine, in attuazione anche delle disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013 n.33, in particolare all'articolo 35, comma 3, lettera b) del Decreto stesso, la Direzione Servizi Demografici, titolare della banca dati anagrafici ai sensi del Regolamento comunale in materia di trattamento dei dati personali approvato con Deliberazione della Giunta Municipale n.919 del 28.12.2006, quale struttura di massima dimensione del Comune competente per materia, ha determinato la "Convenzione-quadro", con Determinazione Dirigenziale n.____ del____, aderendo alla quale, a mezzo di una "Convenzione per adesione", tutte le Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi, nonché gli uffici comunali il cui personale non riveste la qualità di ufficiale d'anagrafe e di stato civile, interessati ed aventi diritto, possono usufruire dell'accesso ai dati anagrafici della popolazione residente nel Comune, per l'espletamento delle sole funzioni istituzionali di pubblica utilità;

- che fermo restando quanto previsto dagli articoli da 33 a 37 del DPR 30 maggio 1989 n° 223 in materia di certificazione anagrafica, ai sensi dell'articolo 43 del DPR 18.12.2000 n° 445 si considera una finalità di rilevante interesse pubblico la consultazione diretta, da parte di una pubblica amministrazione o di un gestore di pubblico servizio, nonché degli uffici comunali interessati, degli archivi di un'amministrazione certificante per accertare d'ufficio stati, qualità e fatti. Tale consultazione diretta è subordinata ad apposita autorizzazione, i cui elementi sono contenuti nella Convenzione di cui sopra, nella quale vengono anche indicati i limiti e le condizioni volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente;

- che le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate ad improntare la loro azione a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e che in tale contesto, con lo svilupparsi della moderna tecnologia, assumono massima importanza le relazioni e gli accordi che, nel rispetto della vigente normativa, consentano, per uso di pubblica utilità e adempimenti agli obblighi istituzionali, scambi e flussi di dati informatici, trasmissioni o visure telematiche di dati ed

archivi, per conseguire, in un quadro preciso di garanzie per la tutela dei dati stessi, obiettivi di semplificazione e snellimento delle attività con contenimento e riduzione di tempi, spese ed uso di risorse e materiali;

- che all'interno di tale quadro l'articolo 50 comma 2 del D. L.vo 7 marzo 2005 n°82 precisa che qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando ciò sia necessario per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente e che

il susseguente comma 3 aggiunge che occorre gestire ed erogare i servizi informatici necessari, secondo i modi e le regole tecniche previste dagli articoli 52 e 58 dello stesso Decreto Legislativo, nonché dalle Linee Guida (v. 2.0) pubblicate nel giugno 2013 da Agenzia per l'Italia Digitale, tutelando costantemente il segreto sui dati e monitorando l'osservanza del divieto di divulgazione, secondo i principi e le disposizioni stabilite dal D. Lgs. 30.6.2003 n° 196 e dalle direttive del Garante per la protezione dei dati personali;

- che la Direzione Sistemi Informativi del Comune di Firenze, con comunicazione prot. 171979 del 12.11.2013 ha autocertificato la conformità della Convenzione-quadro di cui sopra, e quindi del sistema di erogazione dei dati, alle Linee Guida (v. 2.0) pubblicate nel giugno 2013 da Agenzia per l'Italia Digitale (Allegato 1);
- che la Direzione Sistemi Informativi effettua la supervisione tecnica e il monitoraggio sulle operazioni di accesso e sul sistema in generale, tenendolo aggiornato alla nuova normativa in vigore ed assicurando il rispetto della sicurezza dei dati;
- che l'Ente fruitore, ha necessità, per i propri adempimenti istituzionali, di consultare, verificare e visualizzare, per via telematica, i dati anagrafici della popolazione residente, tramite l'utilizzo dell'applicativo web "ConsultA" a disposizione della Direzione Servizi Demografici, in modo da rispettare il disposto di cui all'articolo 37 del DPR 223/89 in materia di divieto di accesso diretto agli archivi per le persone estranee all'ufficio anagrafe;
- che solo le Forze dell'Ordine, a richiesta, possono essere abilitate alla consultazione via web dei cartellini delle carte d'identità rilasciate, previa annotazione specifica apposta nella Convenzione di cui sopra, secondo le prescrizioni date e gli accordi intervenuti con la Direzione Servizi Demografici, per le sole funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, in riferimento anche all'articolo 290 del R.D. 6 maggio 1940 n.635;
- che quindi l'Ente fruitore intende sottoscrivere la presente "Convenzione per adesione" alla "Convenzione-quadro", denominata "Convenzione per la consultazione mediata e monitorata dei dati anagrafici", dichiarando che l'accesso ai dati avviene solo in ragione della sua utilità pubblica, per i motivi dichiarati nel presente atto;
- che pertanto la Direzione Servizi Demografici può aderire alla richiesta e mettere a disposizione dell'Ente fruitore l'accesso telematico ai propri dati anagrafici in forma mediata, protetta e monitorata, tramite l'applicativo ConsultA, sottoscrivendo la presente Convenzione avente valore di adesione e di autorizzazione secondo quanto previsto dagli articoli sopra menzionati;
- che gli strumenti informatici a disposizione di entrambe le parti consentono la connessione telematica attraverso un'interfaccia web;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità e soggetti.

La Direzione Servizi Demografici, quale Ente erogatore per conto del Comune di Firenze, titolare della banca dati anagrafica, mette a disposizione di____, quale Ente fruitore, l'utilizzo del software "ConsultA" che consente l'accesso ai dati demografici della popolazione in forma mediata e monitorata, per esclusivo uso di pubblica utilità e per l'espletamento delle sole attività istituzionali, nel rispetto della vigente normativa posta a

tutela dei dati stessi, segnatamente il D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e relative disposizioni e direttive del Garante per la protezione dei dati personali.

Per mezzo dello strumento "ConsultA", il personale individuato, autorizzato ed abilitato come da presente convenzione ed atti connessi, può interrogare la banca dati anagrafica, effettuando una consultazione costantemente monitorata sui dati anagrafici, acquisendo le informazioni necessarie, ai sensi delle norme vigenti, per l'esercizio dei soli compiti istituzionali, nel rispetto delle modalità e delle cautele riportate in questo documento o derivanti dalla normativa vigente.

Per il Comune di Firenze il "Responsabile della convenzione" è il Direttore della Direzione Servizi Demografici dottor Alessandro Bartolini, mentre il "Responsabile dell'esecuzione della convenzione" è il dirigente della Direzione Sistemi Informativi ingegner Benedetto Femia, cui il fruitore può rivolgersi per eventuali malfunzionamenti.

Per _____ il "Responsabile della convenzione" è il dottor_____, mentre il "Responsabile dell'esecuzione della convenzione" è il dottor_____.

_____, quale fruitore di dati soggetti alla disciplina del Codice della privacy, assume il ruolo di titolare del trattamento dei dati acquisiti e designa quale “Responsabile del trattamento dei dati” stesso il dottor_____, che sarà espressamente nominato dal “Titolare delegato” dei dati del Comune di Firenze con atto specifico, ai sensi del vigente Regolamento comunale in materia.

_____indica quale Referente nei confronti della Direzione Servizi Demografici per i collegamenti ed i piccoli inconvenienti tecnici, il dipendente sig._____.

Art. 2 – Dati oggetto della consultazione.

L'Ente fruitore sottoscrive la presente Convenzione al fine di usufruire della banca dei dati anagrafici del Comune, in quanto detti dati sono indispensabili alle proprie funzioni istituzionali e quindi rispondono alle esigenze di pubblica utilità, consistenti in:_____.

Le operazioni autorizzate che l'Ente fruitore può compiere secondo le modalità di ricerca consentite, secondo i livelli determinati nell'Allegato 2, sono le interrogazioni ritenute dall'Ente fruitore stesso pertinenti e non eccedenti, riguardanti:

- cognome/nome
- data e luogo di nascita
- sesso
- codice fiscale
- indirizzo
- famiglia anagrafica
- stato civile completo con nome del coniuge
- cittadinanza
- dati di emigra/immigra
- stato di famiglia storico
- paternità e maternità
- carta d'identità, permesso o carta di soggiorno.

(sono autorizzate le singole modalità di ricerca ritenute indispensabili e depennate le altre. Nell'Allegato 3 sono specificati i livelli di accesso per i singoli soggetti autorizzati)

Art. 3 – Modalità di autorizzazione all'accesso.

L'accesso ai dati è consentito esclusivamente al personale risultante nell'Allegato 3 della presente convenzione, espressamente incaricato del loro trattamento ed a ciò autorizzato nel rispetto delle norme vigenti e delle procedure tecniche ed organizzative concordate con l'Ente erogatore, dal Responsabile del trattamento dei dati dell'Ente fruitore.

Immediatamente dopo la sua nomina, avvenuta ai sensi dell'articolo 1, il Responsabile del trattamento dei dati dell'Ente fruitore deve nominare gli “Incaricati del trattamento dei dati” previsti nell'Allegato 3, con apposito atto scritto individuale, redatto ai sensi degli articoli 29 e 30 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196. Una volta comunicata l'avvenuta nomina, tale personale viene conseguentemente abilitato dalla Direzione Servizi Demografici all'accesso a “ConsultA”. L'Ente fruitore deve incaricare il minor numero possibile di personale. L'elenco del personale incaricato può essere variato o per cancellazione d'ufficio da parte della Direzione Servizi Demografici a seguito dei controlli espletati, o per variazioni organizzative comunicate esclusivamente dal Responsabile della convenzione per l'Ente fruitore ed accettate dal Responsabile della Convenzione per l'Ente

erogatore, sottoscrivendo un nuovo Allegato 3 che diventa parte integrante della presente convenzione.

Art. 4 – Modalità di accesso.

L'accesso al sistema avviene via web attraverso l'applicativo ConsultA messo a disposizione dal Comune di Firenze, a mezzo di certificato di autenticazione, previa abilitazione e utilizzo da parte degli utenti autorizzati della CSE emessa dalla Regione Toscana. I dettagli per l'attivazione della CSE Toscana sono disponibili su <http://www.regione.toscana.it/servizi-online/servizi-sicuri/carta-sanitaria-elettronica>.

Se opportunamente concordate con il fruitore, potranno essere attivate dal Comune altre modalità di accesso volte al riconoscimento di certificati di autenticazione previsti da altre CNS o da altre Carte di servizi emesse dalla Regione Toscana. Solamente per gli utenti impossibilitati all'ottenimento della CSE Toscana o altre Carte di cui sopra (come ad esempio i non residenti nella Regione Toscana medesima), la

Direzione Sistemi Informativi del Comune di Firenze può consegnare certificati di autenticazione emessi dal proprio gestore Actalis. L'utente in possesso dei certificati di autenticazione di cui sopra deve comunque essere preventivamente censito e autorizzato nel sistema ConsultA.

Art. 5 – Titolarità della banca dati.

Il Comune di Firenze conserva la piena ed esclusiva proprietà delle informazioni originali contenute nella banca dati anagrafica, nonché dell'applicativo utilizzato. Ha l'esclusiva competenza a gestire, definire o modificare i sistemi di elaborazione, ricerca, rappresentazione ed organizzazione dei dati e la facoltà di variare la base informativa in relazione alle esigenze istituzionali o organizzative, ovvero nel caso ritenga di effettuare modifiche e innovazioni tecniche relative al sistema.

L'Ente fruitore assume il ruolo di titolare del trattamento dei dati oggetto di comunicazione, ai sensi dell'articolo 1.

Art. 6 – Limitazioni e responsabilità.

Il Comune di Firenze è sollevato da qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale per danni diretti e indiretti che possano derivare dall'uso dei dati attinenti alla banca dati anagrafici, nonché per i danni derivanti da interruzioni, ritardi o errori nell'erogazione del servizio di consultazione, ovvero per inesattezze o incompletezze

dei dati contenuti negli archivi anagrafici, o per variazioni dovute al variare della tecnologia. L'Ente erogatore si impegna a comunicare i tempi di interruzione programmata e del ripristino dell'accesso al servizio.

Il mancato accesso al sistema per una durata temporale superiore a 90 giorni, da parte del singolo incaricato, comporta la disabilitazione dello stesso, e solo attraverso una richiesta formale, formulata dal Responsabile della convenzione dell'Ente fruitore al Responsabile della convenzione dell'Ente erogatore, può essere ripristinata l'abilitazione all'accesso.

Analoga disattivazione, nonché analoga procedura per formulare la richiesta di ripristino, è prevista, viceversa, nei casi di superamento del limite giornaliero di consultazione per operatore, previsto per 400 consultazioni al giorno.

Art. 7 – Obblighi e divieti per l'Ente fruitore.

L'Ente fruitore si impegna ad escludere dall'accesso ai dati il personale non abilitato nei modi sopra descritti ed a vigilare, effettuando appositi controlli anche con l'eventuale supporto dell'Ente erogatore, affinché l'accesso stesso avvenga unicamente per uso di pubblica utilità, per gli esclusivi compiti d'istituto e nell'osservanza dei principi della pertinenza, completezza e non eccedenza, rispetto alla finalità per cui sono raccolti e trattati, dando altresì precise istruzioni al personale affinché sia esclusa la possibilità di accesso ai dati attraverso l'utilizzo di password altrui, dovendo sempre rimanere tracciata per ogni operazione la sua riconducibilità ad uno specifico utente.

L'Ente fruitore si impegna inoltre a far sì che nessuno riveli, utilizzi, divulghi, riproduca, ceda a terzi notizie, informazioni e dati messi a disposizione dagli archivi o tratti i medesimi per finalità diverse da quelle stabilite dalla presente Convenzione.

Si impegna altresì ad assumere tutte le cautele imposte dalla normativa in materia di tutela della privacy, ad istruire il personale ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196 ed a vigilare su di esso; si impegna inoltre a dare la dovuta pubblicità e ad informare il personale incaricato circa i controlli periodici effettuati dal Comune sulla regolarità degli accessi e la loro riconducibilità ai singoli incaricati.

L'Ente fruitore si impegna infine a comunicare tempestivamente qualsiasi incidente occorso, riguardante la sicurezza o che comunque abbia impatto diretto o indiretto nei processi del sistema, nonché ogni modificazione tecnica ed organizzativa che possa incidere sul contenuto della presente convenzione. In particolare si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento avvenuto in ordine al personale autorizzato, alle modifiche tecniche o organizzative di dominio.

All'Ente fruitore è fatto divieto di apportare modifiche o alterare i dati presenti nella banca dati ed è altresì vietato, se non previsto da alcuna norma, trattenere i dati anagrafici onde evitare la duplicazione dei dati stessi.

All'Ente fruitore è inoltre esclusa ogni facoltà di estrazione massiva o automatica dei dati.

Art. 8 – Tutela della sicurezza dei dati.

Alla banca dati anagrafica possono accedere esclusivamente gli incaricati di cui all'art. 3, dotati dei propri identificativi di cui all'art. 4. Le postazioni di lavoro che si collegano con la banca dati comunale devono essere collocate in luogo non accessibile al pubblico e poste sotto la responsabilità dell'utente designato.

Il Comune di Firenze è legittimato a registrare tutti gli accessi sul proprio sistema informativo memorizzando le posizioni interrogate al fine di effettuare periodici controlli sulla regolarità degli accessi e di ottemperare alle richieste degli interessati ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196. Le registrazioni sono memorizzate in appositi "file", che possono essere oggetto di trattamento solo per fini istituzionali, per attività di monitoraggio e controllo e, in caso di violazione delle normative vigenti, essere messi a disposizione dell'Autorità competente.

Le parti, per quanto di propria competenza, si impegnano a garantire la riservatezza delle informazioni, nonché ad uniformarsi a quanto disposto dalla legge e dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di standard di sicurezza dei dati e di responsabilità nei confronti di terzi.

La Direzione Servizi Demografici può procedere alla revoca immediata della presente convenzione qualora non vengano rispettate le condizioni e modalità stabilite oppure qualora entrino in vigore norme, disposizioni regolamentari o direttive incompatibili con quanto previsto nella convenzione stessa.

Art.9 – Costi e durata della convenzione.

La consultazione delle banche dati è fornita gratuitamente dal Comune e non è previsto alcun onere economico, ai sensi dell'art. 58, comma 2 del Codice dell'Amministrazione digitale.

La presente convenzione ha validità biennale con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione. Fermo restando il diritto di entrambe le parti di recedere dalla presente in qualsiasi momento, in mancanza di alcuna comunicazione scritta in merito la presente convenzione si intende automaticamente rinnovata biennialmente, fatta salva la possibilità di apportare le modifiche e le variazioni che si rendessero necessarie con apposita comunicazione e accettazione tra le parti.

Art.10 – Comunicazioni, pubblicazione e allegati

Copia della presente viene trasmessa alla Direzione Servizi Informativi del Comune di Firenze, per l'esecuzione della stessa, ed è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Firenze, nella sezione "Amministrazione Trasparente"; allo stesso modo saranno resi disponibili eventuali aggiornamenti. E' inoltre comunicata all'Agenzia per l'Italia Digitale l'avvenuta stipula della convenzione medesima, per gli eventuali controlli, secondo lo schema previsto nel Documento esplicativo delle "Linee Guida" sopra citate.

Allegati alla convenzione, quali parti integranti della medesima:

Allegato 1: Autocertificazione di conformità, protocollo generale n.171979 del 12.11.2013.

Allegato 2: “Caratteristiche tecniche del sistema di consultazione dati anagrafici del Comune di Firenze” predisposto dal Servizio Gestione Infrastrutture Tecnologiche della Direzione Servizi Informativi;

Allegato 3: “Elenco del personale, da nominare, da parte del Responsabile del trattamento dei dati dell’Ente fruitore, quale Incaricato del trattamento dei dati”.

Il Responsabile della Convenzione
per il Comune di Firenze
Direttore della Direzione
Servizi Demografici
(Alessandro Bartolini)

Il Direttore Generale ISPO
Prof. Gianni Amunni

APP 1



COMUNE DI
FIRENZE

DIREZIONE
SISTEMI INFORMATIVI

Servizio
Gestione Infrastrutture Tecnologiche

Firenze, 12/11/2013

Prot. gen. 171979

Alla cortese attenzione
del dr. Alessandro Bartolini
e-mail alessandro.bartolini@comune.fi.it
Direttore

e, p.c., alla dott.ssa Valeria Gandolfo
e-mail valeria.gandolfo@comune.fi.it
P.O. Supporto Organizzativo e Giuridico,
Gestione del Personale e Bilancio
Direzione Servizi Demografici

Oggetto: Autocertificazione di conformità

Vista la convenzione-quadro predisposta da codesta Direzione per la consultazione mediata e monitorata dei dati anagrafici, effettuata in modalità web tramite l'applicazione Consult.A., nelle forme e con le limitazioni previste nell'allegato tecnico alla convenzione stessa;

si certifica la conformità di detta convenzione-quadro, per le questioni tecnico-informatiche e di sicurezza dei dati, alle Linee Guida del giugno 2013 (v. 2.0) pubblicate da Agenzia per l'Italia Digitale.

Cordiali saluti,

Il Dirigente
dott. Benedetto Femia
(documento firmato digitalmente)

12 di 21

A.11.2



Caratteristiche tecniche del sistema di consultazione dati anagrafici del Comune di Firenze

*(Allegato 2 alla Convenzione-quadro per la consultazione mediata e monitorata di dati e documenti
anagrafici fra il Comune di Firenze e _____ del _____)*

Sommario

1. Glossario dei termini riferiti nel documento	2
2. Oggetto	2
3. Descrizione dell'infrastruttura tecnologica	2
4. Servizi e modalità di accesso alle banche dati	3
5. Periodicità di aggiornamento dei dati.....	6

1. Glossario dei termini riferiti nel documento

- ConsultA – sistema web per la consultazione dei dati anagrafici dei cittadini residenti presso il Comune di Firenze
- CAD – Codice Amministrazione digitale
- CSE – Carta Sanitaria Elettronica
- CNS – Carta Nazionale dei servizi
- CA – Certification Authority

2. Oggetto

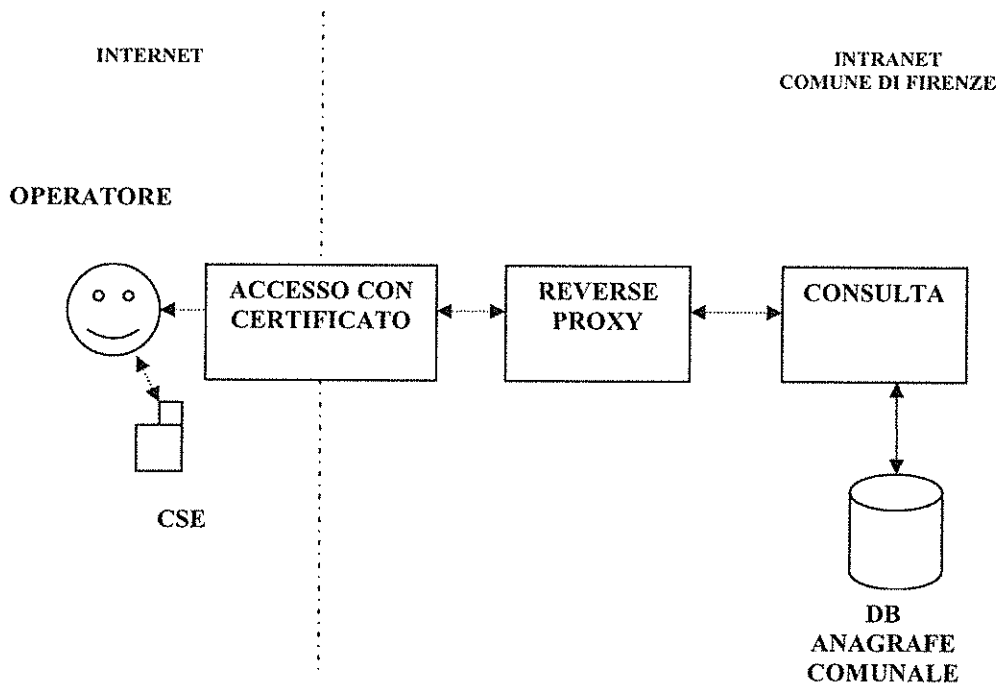
Con il presente documento si intendono descrivere le caratteristiche tecniche del sistema di consultazione denominato "ConsultA" in riferimento ai requisiti indicati dalle linee guida indicate nell'art. 58 comma 2 del CAD (Giugno 2013 v.2.0): "Linee guida per la stesura di convenzioni per la fruibilità di dati delle pubbliche amministrazioni".

3. Descrizione dell'infrastruttura tecnologica

Il sistema di consultazione denominato "ConsultA" è una procedura web installata su un server della rete intranet del Comune di Firenze. Il sistema è esposto sulla rete internet attraverso un meccanismo di reverse proxy che ne maschera la collocazione fisica e logica. L'accesso avviene attraverso l'uso di un doppio livello di credenziali:

- il primo, comune a tutti gli utenti, per evitare richieste massive con lo scopo di creare o tentare di accedere al sistema attraverso l'individuazione automatica delle credenziali di accesso degli operatori.
- Il secondo, che prevede l'utilizzo delle credenziali personali dell'utente (coppia codice fiscale + pin CSE - *carta sanitaria elettronica*)

Di seguito è riportato uno schema architetturale.



4. Servizi e modalità di accesso alle banche dati

Di seguito viene riportata la tabella che indica nella colonna di sinistra i requisiti previsti dal citato art. 58 comma 2 del cad e in quella di destra le modalità / caratteristiche che il sistema Consulta implementa per assolvere al corrispondente requisito.

Modalità d'accesso	L'accesso al sistema avviene via web attraverso il servizio istituzionale del Comune di Firenze
Servizi per l'accesso ai dati	<p>Il sistema offre funzioni di ricerca e relativa consultazione dei dati anagrafici di un cittadino residente nel Comune di Firenze attraverso un modello basato su forms costituite da metadati e distinte sulla base del profilo autorizzativo dell'utente. Attualmente il sistema prevede la possibilità di effettuare tale ricerca secondo uno dei 3 seguenti livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello A Cognome/Nome e data di nascita Cognome/Nome e indirizzo Codice fiscale - Livello B

	<p>Cognome/Nome e data di nascita Cognome/Nome e indirizzo Codice fiscale Cognome/Nome</p> <p>- Livello C Cognome/Nome e data di nascita Cognome/Nome e indirizzo Codice fiscale Cognome/Nome Cognome</p>
Livelli di servizio	<p>Il sistema di consultazione è attivo 24 h su 24 - sette giorni alla settimana; l'erogazione dello stesso è subordinata al funzionamento dell'infrastruttura di rete e di sistema gestita dall'unità operativa Po Pic Sistemi (responsabile ing. Luca Bertelli) e Po Pic Reti e multimedialità (responsabile Andrea Tombelli) facenti parte del servizio "Gestione Infrastrutture Tecnologiche", il cui dirigente è il Dr. Benedetto Femia.</p> <p>Il referente tecnico applicativo del sistema è il Dr. Fabio Lo Giudice (tel. 055-3283831) responsabile della Po. Back office 1 sempre facente parte dello stesso servizio. Non è attualmente previsto un servizio di reperibilità al di fuori della finestra temporale dell'orario di lavoro per interventi in caso di malfunzionamenti che possano comportare la mancata fruizione del servizio stesso.</p>
Aspetti di protezione dei dati personali	<p>L'accesso ai dati personali consultabili è stabilito dalla convenzione che la Direzione Servizi Demografici concorda con il fruitore tenendo in considerazione le necessità minime che lo stesso ha di trattare il dato consultato.</p> <p>L'accesso alla banca dati anagrafica è effettuato in modo diretto limitato alle sole tabelle della banca dati oggetto delle informazioni di interesse (quella Anagrafica), attraverso un utente di sola lettura che non può in alcuno modo effettuare modifiche alle informazioni stesse.</p>
Selezione dei dati	<p>Il livello di dettaglio delle informazioni restituite è attribuibile ad ogni singolo operatore attraverso livelli di accesso distinti che prevedono la selezione delle informazioni personali oggetto di accesso, <u>nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza concordati con il fruitore sulla base delle proprie esigenze istituzionali.</u></p>
Procedura di autenticazione e autorizzazione degli utenti	<p>L'accesso al sistema avviene via web attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- L'utilizzo di un certificato di autenticazione rilasciato all'operatore dagli uffici della Direzione Sistemi Informativi del Comune di Firenze 2- Tessera sanitaria (C.S.E) emessa dalla Regione Toscana, precedentemente attivata secondo le modalità indicate sul proprio sito istituzionale. <p>Se opportunamente concordate con il fruitore, potranno essere attivate modalità di accesso volte al riconoscimento di certificati di autenticazione previsti da altre autorità di certificazione. L'utente in possesso del certificato di autenticazione di cui sopra o presente nella CNS utilizzata deve comunque essere preventivamente censito e autorizzato nel sistema ConsultA. Tali autorizzazioni vengono concesse direttamente dalla Direzione Servizi Demografici, che con il fruitore tengono costantemente aggiornati gli elenchi degli utenti autorizzati.</p>

Misure di sicurezza

- a) Gli accessi al sistema avvengono mediante l'uso di un certificato di autenticazione attraverso il quale è sempre possibile identificare univocamente l'operatore che ha effettuato l'accesso al sistema. L'identificazione della postazione deve essere garantita dal fruitore secondo le regole dell'infrastruttura locale di collegamento utilizzata e messa a disposizione al proprio personale.
- b) Il sistema è esposto su rete internet e l'applicazione utilizza certificati digitali emessi da una CA.
- c) Il rilascio dei certificati di autenticazione avviene secondo una procedura operativa prestabilita che prevede altresì l'identificazione "de visu" della persona. Se invece l'accesso avviene tramite CSE, l'identità è garantita dalla procedura di attivazione che la Regione Toscana opera nell'ambito del suo territorio.
- d) Le credenziali di accesso sono costituite dalla coppia username (codice fiscale) e dalla password (pin) del certificato di autenticazione utilizzato ad uso esclusivo dell'incaricato, cui è fatto obbligo di garantire altresì condizioni di sicurezza.
- e) Come già sopra detto l'accesso avviene tramite l'utilizzo di certificato di autenticazione le cui politiche di scadenza e di rinnovo sono garantite dal sistema di CA che ne ha effettuato l'emissione. Il sistema prevede la scadenza della sessione per durata prolungata di inattività da parte dell'utente a garanzia di maggior sicurezza e riservatezza del dato consultato. Il mancato accesso al sistema per una durata temporale (configurabile) superiore a 90 giorni da parte dell'utente prevede la disabilitazione dello stesso, e solo attraverso una richiesta formulata dal responsabile alla Direzione Servizi Demografici potrà essere nuovamente riattivato. Analoga disattivazione, nonché analoga procedura per la richiesta di ripristino, è prevista nei casi di superamento del limite giornaliero di consultazione per operatore, pari a max. 400_consultazioni/giorno.
- f) Il sistema ConsultA è installato all'interno della rete intranet del Comune e esposto sulla rete internet attraverso una logica di "reverse proxy" di servizio che "maschera" e limita attraverso opportuni filtri, tecniche di firewalling e controllo dei protocolli utilizzati, gli accessi al sistema server.
- g) I sistemi server del comune di Firenze fanno uso dei sistemi di antivirus centralizzato utilizzato dall'ente. La garanzia della politica di aggiornamento costante dei sistemi antivirus sulle postazioni di lavoro del fruitore deve essere garantita da parte di quest'ultimo.
- h) Le misure di sicurezza sono periodicamente riconsiderate ed adeguate ai progressi tecnici e all'evoluzione dei rischi.
- i) Il sistema ConsultA è erogato tramite canale https attraverso l'uso di certificati digitali che ne proteggono dal rischio di intercettazione delle credenziali e dei dati personali tramite meccanismi crittografici di adeguata robustezza.
- j) Il sistema ConsultA prevede la registrazione delle operazioni di consultazione e di ricerca effettuate dall'operatore. Tali operazioni sono archiviate in tabelle di "LOG" e possono essere consultate

	<p>attraverso meccanismi di reporting per individuare puntualmente eventuali abusi di accesso da parte degli operatori.</p> <p>k) L'accesso via web da una rete esterna a quella del Comune non può garantire con la massima efficacia il controllo che l'accesso con le medesime credenziali avvenga esclusivamente da postazioni diverse (reti private esterne al Comune di Firenze che si "presentano" su internet con lo stesso ip address).</p> <p>l) Il Comune di Firenze si impegna a dare tempestiva comunicazione al fruitore su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incidenti sulla sicurezza che abbiano impatto diretto o indiretto nei processi - aggiornamento di stato degli utenti gestiti - modifiche tecniche o organizzative del dominio <p>m) Le operazioni di trattamento di dati personali effettuati dagli utenti autorizzati sono come già detto adeguatamente tracciate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le modalità di accesso al sistema danno garanzia di riconducibilità al codice identificativo dell'utenza (codice fiscale) - il codice identificativo è riferito al singolo utente incaricato del trattamento - il fruitore deve garantire la possibilità di identificare l'utente nei casi in cui ciò si renda necessario
Controlli	<p>Il sistema ConsultA è dotato di procedure di audit sulla banche dati degli accessi effettuati, basata sul monitoraggio statistico delle transazioni e su sistemi di alert che individuino comportamenti anomali o a rischio anche attraverso meccanismi di mail specifici verso gli amministratori di sistema (che riportano la descrizione della tipologia di attività anomala individuata e dell'operatore che l'ha eseguita).</p>
Casi particolari	<p>Sono adottate ulteriori misure di accorgimento al fine di salvaguardare la sicurezza del sistema ConsultA</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione di tassative modalità di accesso - la gestione diretta da parte dell'erogatore dei profili di abilitazione - l'utilizzo di strumenti di strong authentication per l'autenticazione informatica di particolari categorie di utenti - verifica di accessi anomali attraverso strumenti di auditing - disattivazione automatica dell'operatore a seguito di attività anomala individuata

5. Periodicità di aggiornamento dei dati

L'accesso alla banca dati avviene in modo diretto secondo le modalità descritte nel par. 4. e pertanto non è prevista una procedura di aggiornamento dei dati.

ALLEGATO 3 ALLA CONVENZIONE-QUADRO PER LA CONSULTAZIONE MEDIATA E MONITORATA DI DATI E DOCUMENTI ANAGRAFICI FRA LA DIREZIONE SERVIZI DEMOGRAFICI E _____

Elenco nominativi dei dipendenti che saranno nominati incaricati del trattamento dei dati dall'Ente fruitore, dei quali si chiede l'abilitazione a "ConsultA":

Cognome / Nome	Codice Fiscale	Livello di accesso
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Il Responsabile della convenzione per _____, si impegna a dare tempestivamente notizia alla Direzione Servizi Demografici di ogni variazione che interessi il suddetto personale, avvenuta per qualsiasi motivo (mutamento di mansioni, trasferimento, cessazione dal servizio, ecc.), per la conseguente revoca dell'abilitazione ed eventuale richiesta di sostituzione.

Le variazioni al presente allegato si effettuano sottoscrivendo un nuovo documento.

Firenze,

Il Responsabile della
Convenzione per il Comune di Firenze
Direttore della Direzione
Servizi Demografici
(Alessandro Bartolini)

Il Responsabile della
Convenzione per _____

(_____)

ALL.3

ALLA CONVENZIONE-QUADRO PER LA CONSULTAZIONE MEDIATA E
MONITORATA DI DATI E DOCUMENTI ANAGRAFICI FRA LA DIREZIONE SERVIZI
DEMOGRAFICI E ISPO

Elenco nominativi dei dipendenti che saranno nominati incaricati del trattamento dei dati dall'Ente fruitore, dei quali si chiede l'abilitazione a "ConsultA":

Cognome / Nome	Codice Fiscale	Livello di accesso
----------------	----------------	--------------------

Il Responsabile della convenzione per ISPO, si impegna a dare tempestivamente notizia alla Direzione Servizi Demografici di ogni variazione che interessi il suddetto personale, avvenuta per qualsiasi motivo (mutamento di mansioni, trasferimento, cessazione dal servizio, ecc.), per la conseguente revoca dell'abilitazione ed eventuale richiesta di sostituzione.

Le variazioni al presente allegato si effettuano sottoscrivendo un nuovo documento.

Firenze,

Il Responsabile della
Convenzione per il Comune di Firenze
Direttore della Direzione
Servizi Demografici
(Alessandro Bartolini)

Il Direttore Generale ISPO
(Prof. Gianni Amunni)

20 SET. 2017

Strutture aziendali da partecipare:

Direzione

Resp Coordinamento Assistenziale e di Prevenzione

S.C. Epidemiologia dei Fattori di Rischio e degli Stili di Vita

S.S. Epidemiologia dell'Ambiente e del Lavoro